

La Sicilia 11 Ottobre 2008

S.Vito lo Capo, il pizzo sul “Cous cous fest”

SAN VITO. Chiuso il Cous Cous Fest nella cittadina di San Vito Lo Capo, si apre il caso, prima politico e poi giudiziario. E le domande, emerse nel corso di un'interrogazione in Consiglio provinciale a Trapani, sono semplici e dirette: è vero che sono stati illegittimamente pagati soldi per partecipare alla rassegna? Chi li ha chiesti e a che titolo? C'è qualcuno insomma che pretendeva il «pizzo» per gli stand da assegnare ai ristoratori? Le carte e la documentazione, dopo un dibattito in Aula, sono passate tutte alla Procura della Repubblica di Trapani inviate dal presidente del Consiglio Peppe Porca. E sarà la magistratura a questo punto che dovrà accertare se si è configurato il reato di estorsione a danno dei ristoratori e da parte di chi.

Il caso, così come è emerso fino a questo momento, è il seguente: il consigliere del Partito Democratico Francesco Cucchiara se ne è fatto promotore e ha portato in Consiglio una nota scritta e firmata da un imprenditore della provincia, Giuseppe Culcasi, nella quale lo stesso dichiarava di avere pagato centocinquanta euro a tale «signor Mazzara per poter partecipare ed avere quindi uno spazio espositivo al Cous Cous Fest di San Vito», utilizzando però gli stand che la Provincia regionale aveva precedentemente acquistato per la somma di 50mila euro.

In pratica qualcuno avrebbe preteso i soldi due volte, la prima dalla Provincia, la seconda, illegittimamente dall'imprenditore. Ma il fatto ancora più grave, che sarà da approfondire, è che non sarebbe stato solo il signor Culcasi a pagare ma altri ristoratori sarebbero stato estorti e gabbati allo stesso modo. Ma chi ha intascato i soldi?

L'ex sindaco di San Vito, ora consigliere del Pdl Giuseppe Peraino, ha subito escluso la vendita dei posti sia da parte del Comune che da parte della società Feedback di Palermo, che da anni organizza in via esclusiva l'evento enogastronomico. E ieri la stessa società insieme con il Comune di San Vito, titolare della rassegna Cous Cous Fest e la Pro Loco hanno voluto precisare che “il sig. Mazara è totalmente estraneo agli enti organizzatori dell'evento e non ha mai avuto alcun rapporto contrattuale di collaborazione con gli stessi”. Hanno aggiunto inoltre che «si riservano di adire per vie legali, a tutela dei propri interessi». L'amministratore unico della Feedback, Marcello Cinzio Orlando, ha precisato anche di «aver noleggiato alla Provincia gli spazi espositivi messi a disposizione gratuitamente alle aziende del territorio selezionate dalla Provincia e assistite dalla segreteria organizzativa della società». In Aula, nella seduta di mercoledì pomeriggio, il consigliere Cucchiara aveva rincarato la dose ribadendo che «a pagare erano state tutte le ditte partecipanti alla kermesse internazionale».

Marzia D'Anna

EMEROTECA ASOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS